

## **Richiesta di aggiornamento dei risultati intermedi per i capitali autodenunciati con l'Amnistia fiscale federale (stato a fine 2016)**

Risposta del 23 gennaio 2017 all'interpellanza presentata il 16 gennaio 2017 da Bruno Storni

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Ci è stato richiesto di fornire una risposta prima del voto sul Preventivo e quindi vorrei farlo per ogni singola domanda. Il primo quesito è «*A quanto ammonta esattamente, a fine 2016, la sostanza imponibile dichiarata in Ticino nell'ambito dell'amnistia fiscale federale?*». La risposta è che dal gennaio 2010 l'Ufficio delle procedure speciali ha ricevuto in totale 2'680 autodenunce esenti da pena per una sostanza dichiarata complessiva di 4.222 miliardi di franchi. Per il dettaglio sui singoli anni e per i singoli dati ho alcune tabelle che posso dare agli interessati siccome elencare tutte le singole voci avrebbe poco senso.

Circa la seconda domanda («*A quanto ammonta il gettito d'imposta suppletoria (reddito, sostanza) che è stato finora recuperato (suddiviso per Comuni e Cantone) sui capitali emersi quantificati al punto 1?*»), la stima sui gettiti fiscali relativi alle imposte suppletorie e agli interessi recuperati sui capitali emersi è possibile unicamente per mezzo della pubblicazione di dati d'esperienza. In buona sostanza ci si riferisce a una percentuale effettiva riscontrata negli ultimi anni tra le imposte recuperate e la sostanza emersa e si fa una simulazione. Secondo questi dati e questa simulazione, l'emersione di una nuova sostanza genererà gettito fiscale in termini d'imposte suppletorie e d'interessi di ritardo per i tre livelli impositivi (federale, cantonale e comunale) stimato in una percentuale compresa tra il 9% e il 10% della nuova sostanza oggetto di autodenuncia. La percentuale media registrata nel 2015-2016 è stata del 9.4%. Sulla base di tali dati l'emersione di una sostanza di 4.222 miliardi di franchi porterà nelle casse cantonali sull'arco di più anni imposte suppletorie per circa 193 milioni e in quelle comunali per circa 144 milioni. Anche in questo caso metto a disposizione una tabella per singolo anno e per singola categoria. L'evasione delle pratiche di autodenuncia non avviene mai integralmente nel medesimo periodo fiscale in cui l'autodenuncia è presentata poiché è necessaria una procedura amministrativa di verifica con un'emissione di una decisione. Per tale motivo l'effetto finanziario in termini di gettito fiscale derivante dall'incasso delle imposte di cui dicevo prima si diluisce su più anni e per il futuro prossimo prevediamo una diluizione degli introiti su due o tre periodi fiscali (si tratta quindi di un'entrata una tantum).

Con la terza domanda il deputato Storni vuole sapere quali sono gli effetti ricorrenti, in particolare «*A quanto ammonta in futuro il gettito d'imposta annuale su quanto emerso al punto 1 (suddiviso per Comuni e Cantone)*». L'impatto derivante dall'emersione di una nuova sostanza ai fini delle imposte cantonali sul reddito e sulla sostanza delle persone fisiche a consuntivo 2016 è già stato stimato a 6 milioni di franchi. Pertanto nel Preventivo oggetto tra poco di votazione questa entrata ricorrente è già compresa: essa è pari a un'aliquota media del 2‰ sulla sostanza emersa sulla base dei dati storici fino a fine 2015, ammontante a 9.2 miliardi di franchi, cui si aggiunge l'emersione del 2016. Qualora tale stima dovesse essere aggiornata con i dati anche dell'autodenuncia del 2016 che ha portato all'emersione di complessivi 4.222 miliardi di franchi, l'entrata ricorrente aumenterebbe a 8.5 milioni di franchi e sarà poi inserita nel prossimo Preventivo. Si tratterebbe quindi di 2.5 milioni in più rispetto ai dati del Consuntivo 2016.

Per quanto concerne l'effetto sul gettito fiscale dell'imposta suppletoria e multe, alle luce degli inattesi ed eccezionali risultati del 2016, in cui vi è stato un incremento molto

significativo, e tenuto conto dei dati di esperienza di questa simulazione aggiornati della capacità massima di evasione degli incarti da parte dell'Ufficio competente, è possibile stimare già ora che il dato inserito nel Preventivo di 17 milioni di franchi è prudenziale e sarà aggiornato in sede di consuntivo con il dato effettivo che genererà sicuramente una plusvalenza, ossia una maggiore entrata.

Nella quarta domanda l'interpellante chiede «*Quanto avrebbero perso Cantone e Comuni in imposte suppletorie se fosse stato adottato lo sconto del 70% deciso dal Parlamento con l'amnistia cantonale (bocciata dal TF) in particolare sugli oltre 3.5 miliardi emersi negli anni 2015 e 2016*». Anzitutto, in quei due anni l'emersione ammonta a 2.534 miliardi di franchi e non a 3.5 miliardi come indicato nell'interpellanza. Il risultato dell'applicazione di uno sgravio del 70% sulla stima delle imposte recuperate sugli interessi di ritardo solo sulla sostanza oggetto di autodenuncia avrebbe comportato teoricamente un minore gettito d'imposta suppletoria per Cantoni di 81 milioni e per i Comuni di 60 milioni. Posso fornire anche in questo caso una tabella con i dettagli per singolo anno. Si sottolinea tuttavia che i dati appena forniti sono teorici e non considerano l'effettivo di incentivo che l'applicazione dello sconto del 70% avrebbe potuto suscitare in relazione alla propensione dei contribuenti a presentare un'autodenuncia. In effetti un simile vantaggio fiscale avrebbe potuto comportare molto probabilmente, nella finestra temporale prevista dalla disposizione respinta dal Tribunale federale, l'emersione di una sostanza non dichiarata molto superiore ai risultati sinora raggiunti. È però molto difficile formulare ipotesi in termini di effetto sui gettiti fiscali dell'imposta suppletoria proprio perché si tratta di dati che non sono stati portati alla luce e che rimangono pertanto sconosciuti.

*Soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.*